



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 10/1 DEL 25.2.2011

**Oggetto:** **Patto per lo sviluppo e accordo con le Organizzazioni sindacali. Avvio tavoli tematici.**

Il Presidente riferisce sulla esigenza di rilanciare e potenziare le attività di concertazione con i principali attori istituzionali e delle rappresentanze economiche e sociali della Sardegna con l'intento di dare una maggiore sistematicità alle stesse attività e di sollevare il livello della partecipazione degli stessi attori ai processi di condivisione delle scelte riguardanti: gli interventi anti-ciclici per contrastare la crisi e le emergenze economiche e sociali, il processo delle riforme della Regione, l'attuazione di un programma strutturale che, assieme alle stesse riforme, sia funzionale alla attuazione di un nuovo modello di sviluppo della Sardegna.

Nel corso di diversi incontri con i principali attori istituzionali e delle rappresentanze economiche e sociali si è discusso della esigenza di elaborare e condividere un Patto per lo sviluppo della Sardegna che nella sua elaborazione ed attuazione coinvolga le rappresentanze delle autonomie locali e funzionali e le principali parti sociali ed economiche della Regione che intendano sottoscriverlo.

Il Patto per lo sviluppo potrà essere la cornice di riferimento entro la quale la Regione e le parti che lo sottoscrivono si impegnano reciprocamente a rispettare un quadro di regole condivise per conseguire gli obiettivi fissati dal Patto stesso nel rispetto degli impegni assunti da ogni sottoscrittore. In questo contesto si rafforza il principio e le modalità della partecipazione alla programmazione del partenariato istituzionale ed economico-sociale, di derivazione comunitaria e la concertazione, attraverso il Patto per lo sviluppo, diventa parte integrante e sostanziale non solo dei diversi programmi operativi comunitari, ma di tutta la programmazione regionale.

Nel quadro delle iniziative finora già avviate per il Patto per lo sviluppo, il Presidente richiama l'accordo del 4 giugno 2010 siglato con la CGIL, la CISL e la UIL, quale contributo delle stesse OO.SS. alla elaborazione del Patto per lo sviluppo, che approfondisce i temi della concertazione ritenuti prioritari per lo sviluppo ed il lavoro e delinea una serie di azioni e di impegni. Il Presidente illustra i principali impegni contenuti nell'Accordo con le OO.SS. e da conto del fatto che è stato già



avviato un tavolo interassessoriale di coordinamento sui temi del lavoro (cabina di regia) composto dalla Presidenza, dagli Assessorati competenti e dai vertici regionali delle principali organizzazioni sindacali.

Il Presidente sottolinea che per completare il quadro organizzativo e strategico necessario per dare attuazione alle iniziative finalizzate alla elaborazione ed attuazione del Patto per lo sviluppo, si rende necessario avviare, oltre alla macro-iniziativa avviata con le OO.SS. in materia di lavoro, anche altre due macro-iniziative rivolte, la prima al mondo dell'impresa e la seconda ai territori ed allo sviluppo locale. Anche per ciascuna di queste due macro-iniziative si propone di attivare una cabina di regia interassessoriale cui affidare il coordinamento delle attività ed elaborare una proposta programmatica. A tal fine il Presidente prospetta: a) che per i temi riguardanti il mondo dell'impresa sia istituito un tavolo interassessoriale del coordinamento (cabina di regia) con i vertici regionali delle principali organizzazioni datoriali; b) che per i temi riguardanti il territorio ed il sistema delle autonomie locali e funzionali sia istituito un tavolo interassessoriale del coordinamento (cabina di regia) con i vertici regionali delle principali organizzazioni di rappresentanza degli Enti locali e provinciali, delle CCIAA, dell'Università.

Il Presidente riferisce inoltre che a seguito delle attività e degli incontri finora svolti con i principali attori istituzionali e delle rappresentanze economiche e sociali della Sardegna è emersa l'esigenza che per la elaborazione del Patto per lo sviluppo sia avviata una fase di approfondimento e concertazione riguardante le stesse proposte programmatiche in materia di lavoro, impresa e territori, affidate alle cabine di regia sopra richiamate, e nel contempo alcuni ulteriori temi prioritari di tipo trasversale sui quali prefigurare il coinvolgimento congiunto delle competenze che possono essere messe a disposizione dalla Regione e dai diversi attori istituzionali e delle rappresentanze economiche e sociali della Sardegna. A tal fine il Presidente propone l'attivazione dei seguenti tavoli tematici interassessoriali a cui dovrà essere assicurata la diretta partecipazione degli Assessorati competenti per materia:

1. Contrasto della crisi, rilancio e sviluppo delle attività produttive;
2. Sanità, politiche sociali e contrasto della povertà;
3. Riforma della Regione, rapporti Stato – Regione, UE – Regione;
4. Perequazione infrastrutturale e nuova politica di coesione;
5. Politiche del lavoro e riforma dell'istruzione e della formazione professionale.

Sarà cura degli Assessorati e dei diversi attori coinvolti comunicare i rispettivi partecipanti alle attività dei tavoli tematici.



Per il necessario supporto tecnico-operativo delle iniziative illustrate e per il conseguente funzionamento e raccordo delle cabine di regia e dei tavoli tematici si propone di attivare presso il Gabinetto della Presidenza un gruppo di lavoro con il compito della convocazione, organizzazione e verbalizzazione degli incontri, della elaborazione di documenti, della raccolta dei contributi delle parti istituzionali, economiche e sociali, del monitoraggio delle azioni e degli impegni concordati, nonché della elaborazione di proposte e segnalazioni relative a problemi/opportunità.

Considerata l'ampiezza delle tematiche del Patto per lo sviluppo e lo stretto raccordo delle stesse con le attività riguardanti la partecipazione alla programmazione comunitaria del partenariato istituzionale ed economico-sociale, il Presidente propone che le intese che disciplinano tale partecipazione siano inquadrare entro la più ampia prospettiva delineata dalla presente deliberazione e che una quota parte delle risorse finanziarie disponibili per l'esercizio di tale partecipazione a valere sui programmi operativi comunitari e nazionali 2007-2013, sia destinata ad assicurare la piena operatività del modello concertativo del Patto per lo sviluppo entro una visione di insieme coerente con le finalità della presente deliberazione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente

#### **DELIBERA**

- di approvare la proposta organizzativa prospettata dal Presidente che per dare attuazione al Patto per lo sviluppo prevede l'attivazione di tre cabine di regia e di cinque tavoli tematici;
- di istituire presso il Gabinetto della Presidenza un gruppo di lavoro con compiti di coordinamento delle diverse iniziative riguardanti la operatività delle cabine di regia e dei tavoli tematici; a seconda dei temi trattati saranno attivate le opportune forme di raccordo con i Gabinetti degli Assessori coinvolti e con le rispettive Direzioni generali; il gruppo di lavoro per lo svolgimento dei compiti definiti in narrativa, potrà avvalersi, inoltre, dei contributi delle Agenzie governative regionali e delle Società in house, nonché della partecipazione dei referenti appositamente indicati dalle parti coinvolte nella elaborazione ed attuazione del Patto per lo sviluppo;
- di dare mandato al Capo di Gabinetto del Presidente ed alla Direzione generale della Presidenza per l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari per dare avvio e operatività alle attività previste dalla presente deliberazione;
- di prevedere fra le attività ancora da programmare (o da rimodulare) riguardanti le azioni di supporto ed assistenza tecnica dei programmi operativi comunitari (PO FERS e PO FSE) e nazionali (FAS) specifici interventi riguardanti la attiva partecipazione degli attori locali e della



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 10/1

DEL 25.2.2011

parti economiche e sociali ai processi decisionali nelle forme e modalità delineate dalla presente deliberazione e di assegnare a tal fine una quota parte delle risorse finanziarie disponibili a valere sui medesimi programmi operativi comunitari e nazionali 2007-2013 per assicurare la piena operatività del modello concertativo del Patto per lo sviluppo entro una visione di insieme coerente con le finalità della presente deliberazione.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci